

Si apre uno spiraglio per salvare la stazione ferroviaria di Vasto-San Salvo

VASTO Lo scalo merci nella stazione ferroviaria di Vasto-San Salvo potrebbe non essere più dismesso. È quanto ha annunciato ieri il sindaco di San Salvo, Tiziana Magnacca, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche l'onorevole Fabrizio Di Stefano, il consigliere regionale e presidente della Commissione Attività Produttive, Nicola Argirò, e il presidente del Consiglio comunale di San Salvo, Eugenio Spadano, che ieri l'altro hanno avuto a Roma un incontro presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Lo scorso 6 giugno, durante un vertice convocato dal sindaco Magnacca, il responsabile della direttrice Adriatica di Rfi, Paolo Pallotta, aveva assunto l'impegno di congelare la procedura di dismissione dello scalo merci fino alla metà di ottobre, dismissione decretata per ragioni di razionalizzazione delle risorse e delle spese da parte di Rfi. Nel corso della riunione al Ministero, alla delegazione è stato comunicato che Rfi ha deciso di rivedere l'idea della dismissione, valutando gli investimenti da fare per riattivare lo scalo ferroviario. «Si tratta di una decisione che ci rende molto orgogliosi, perché pare che il nostro sia l'unico caso che Rfi abbia deciso di rivedere. Un pensiero va alle aziende che ci hanno suggerito di proseguire in questa direzione», ha detto il sindaco, precisando che il Vastese, con il territorio del Sangro, rappresenta il valore aggiunto per l'economia della provincia di Chieti e della regione Abruzzo».

